

**BANDO IN ATTUAZIONE DELL’ART. 6, LR 14 /2014**

**-Anno 2020-**

ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE (ARIS)

**SCHEDA**

**-PROGETTO DI DETTAGLIO-**

**CATEGORIA DI AIUTI D**

 **“Aiuti per la tutela dell’ambiente per interventi finalizzati all’efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per il riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti”**

(ARTT. 38,40,4 e 47 DEL REG. 651/2014-GBER)

Sommario

[PROGETTO DI INVESTIMENTO 3](#_Toc55212812)

[INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO 4](#_Toc55212813)

[ARTICOLAZIONE DELL’INVESTIMENTO 6](#_Toc55212814)

[TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 9](#_Toc55212815)

# PROGETTO DI INVESTIMENTO

|  |  |
| --- | --- |
| **Il/la sottoscritto/a** |  |
| Nato/a a  |  | il |  | Cod. fiscale |  |

in qualità di rappresentante legale dell’impresa (o procuratore speciale)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Ragione sociale |  | Forma giuridica |  |
| Codice fiscale |  | Partita IVA |  |

**DICHIARA CHE**

**In relazione al “programma di investimento”, codice unico identificativo: XXXXX**

* **l’intervento avrà luogo in una o più delle seguenti sede/i[[1]](#footnote-1)**

|  |  |
| --- | --- |
| Via |  |
| CAP |  | Comune |  | Prov. |  |
| Zona assistita [[2]](#footnote-2) | *Nel caso indicare comune e zona censuaria (secondo quanto riportato all’art.20 del bando)* |
| Zona MONTANA  | Nel caso, indicare la zona tenuto conto di quanto previsto dalla L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009” dell’Emila Romagna |

Indicare se il comune[[3]](#footnote-3) in cui ricade la sede in cui sarà realizzato l’investimento in Emilia-Romagna è uno di quelli colpiti dal sisma del maggio 2012, così come individuati dall’art. 2bis, comma 43 del Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017;

* **Si**
* **No**

## INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO[[4]](#footnote-4)

* selezionare fra le seguenti **tipologie di investimento** quelle che interessano il progetto:

|  |
| --- |
| * Investimenti a favore di misure di efficienza energetica (art. 38 del GBER);
* investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento (art. 40 del GBER);
* investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili
* secondo quanto previsto al paragrafo 6, lettere a) o b) dell’art. 41 del GBER;
* secondo quanto previsto al paragrafo 6, lettera c) dell’art. 41 del GBER;
* Investimenti in riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (art. 47 del GBER)[[5]](#footnote-5);
 |

* **Obiettivi del progetto** (max 2.000 caratteri)

Tenendo conto delle tipologie di investimento precedentemente selezionate, descrivere gli obiettivi generali e specifici, che devono che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili nell’arco del periodo di durata del progetto

* **Presupposti all’origine dei progetti** (max 3.000 caratteri)

 Indicare le motivazioni del /i progetto/i, illustrando lo stato attuale degli impianti esistenti e delle problematiche e i bisogni afferenti l’ambito energetico e della tutela ambientale dell’impresa.

* **Descrivere le misure che l’impresa adotta e intende adottare in funzione degli investimenti previsti** relativamente:
* alla tutela ambientale;
* all’efficienza energetica
* al riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti;
* **Descrizione del progetto** (max 4.000 caratteri)

Descrivere il progetto articolandolo in base agli obiettivi suddetti e alle tipologie di investimento indicate, evidenziando le connessioni con il resto degli interventi (progetto del centro di ricerca, R&S, etc.) che compongono il Programma proposto.

Indicare, inoltre:

* le attività di innovazione e le innovazioni in relazione agli interventi previsti, indicandone gli effetti attesi, funzionalità e connessioni in relazione agli obiettivi del Programma di investimento;
* gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e ambientale, che caratterizzano la validità del progetto;
* le ricadute ambientali nella fase successiva all’attuazione del progetto.
* **Normativa di riferimento** (max 1.500 caratteri)

Descrivere

-l’eventuale normativa, comunitaria e/o nazionale, cui si riferiscono gli interventi proposti, e

- i possibili scenari alternativi in assenza dei suddetti interventi.

* **Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)** (max 2.000 caratteri)

Tenendo conto degli investimenti previsti, indicare le principali innovazioni e il valore delle stesse in termini di miglioramento della competitività per l’impresa e la filiera di riferimento in cui l’impresa stessa opera (tenendo conto in particolare le priorità della strategia S3 della Regione Emilia Romagna)**[[6]](#footnote-6)**

* **Prodotti e servizi** (max 10.000 caratteri)

 In caso di investimenti riguardanti il riciclaggio e il riutilizzo di rifiuti secondo quanto previsto all’art.47 del GBER, specificare quanto segue:

1. descrivere i prodotti e dei servizi riferiti al progetto specifico;
2. il tipo di rifiuti di cui avviene il riciclaggio e/o il riutilizzo e per ciascuno di esso il tipo di imprese da cui i rifiuti sono prodotti;
3. specificare la differenza tra l’investimento proposto e l’approccio meno rispettoso per l’ambiente a cui i suddetti rifiuti (I materiali riciclati o riutilizzati) sarebbero sottoposti per il loro trattamento o eliminazione;
4. spiegare in che modo gli investimenti proposti vanno al di là dello «stato dell'arte»;
5. descrivere e quantificare i costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

## ARTICOLAZIONE DELL’INVESTIMENTO

* **Riepilogare le spese descritte, utilizzando il prospetto seguente**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Descrizione Investimento(voci a titolo di esempio non esaustivo) | **Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi**€/000 | Di cuiper investimenti per misure di efficienza energetica€/000 | Di cuiper investimenti in cogenerazione ad alto rendimento€/000 | Di cuiper investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili€/000 | Di cuiper investimenti per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti€/000 |
| Impianti  |  |  |  |  |  |
| Opere accessorie agli impianti (1) |  |  |  |  |  |
| Macchinari |  |  |  |  |  |
| Attrezzature |  |  |  |  |  |
| Immobilizz. immat.li (2) |  |  |  |  |  |
| Servizi di consulenza (3)  |  |  |  |  |  |
| **TOTALE**  |  |  |  |  |  |

**Note al prospetto**

1. Le opere murarie e assimilabili, **non sono ammissibili al finanziamento, fatta eccezione per quelle accessorie agli impianti per gli investimenti specificatamente connessi all’efficientamento energetico e del risparmio energetico**
2. Per immobilizzazioni immateriali si intendono: programmi informatici, brevetti, licenze e altri costi pluriennali (ad esempio: know-how, e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi);
3. Le spese per servizi di consulenza sono ammissibili solo per le PMI e **se connesse all’intervento per adattare i metodi produzione.**Non sono finanziabili quelle a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e contabile). Si precisa che le **consulenze specialistiche** prestate da consulenti esterni che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:
* consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si

prevede un costo massimo di 250 € al giorno;

* consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni,

si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;

* consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo

massimo di 800 € al giorno.

L’esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all’eventuale azienda che lo utilizza. Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a

“corpo” che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l’attività espletata.

**AI FINI DEL CALCOLO DEI COSTI DI INVESTIMENTO AGEVOLABILI VA PRESENTATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE**

In caso di investimenti per **l’efficienza energetica, cogenerazione ad alto rendimento, produzione di energia termica da fonti rinnovabili e riciclo e utilizzo di rifiuti**, in relazione ai casi specifici in cui le spese agevolabili sono da calcolare sul sovraccosto (secondo quanto definito rispettivamente agli articoli 38.3.b, 40.4, 41.6.b e 47.7 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – GBER), quest’ultimo dovrà essere determinabile da una relazione di un tecnico abilitato che giustifichi la scelta, sia da un punto di vista tecnico che economico, dell’investimento oggetto del finanziamento:

* mettendolo a confronto con un investimento per **l’efficienza energetica** analogo che consente una minore efficienza che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto (art. 38.3.b del GBER);
* evidenziando i costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come **unità di cogenerazione ad alto rendimento**, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza (art. 40.a del GBER);
* evidenziando costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di **riciclaggio o riutilizzo** **dei rifiuti** non prodotti dal richiedente rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti (art. 47.7 del GBER).
* In caso di realizzazione di **impianti di produzione energia da fonti rinnovabili** (fotovoltaico, eolico, biomasse, ecc.) **per autoconsumo,** **eccedenti i limiti degli impianti a scala ridotta** le spese agevolabili sono da calcolare sul sovraccosto (secondo quanto definito all’art. 41.6.b del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ) e dovrà pertanto essere prodotta una **relazione tecnica illustrativa delle prestazioni del medesimo impianto**, che evidenzi la stima del sovraccosto al KW installato per la tipologia di impianto selezionato rispetto a quello di una centrale elettrica tradizionale.

In tale ottica per agevolare la stima si stabilisce che il sovraccosto medio al Kw installato è determinato rispetto al costo medio di investimento di una centrale elettrica di tipo tradizionale pari a €.438 €/Kw e tenuto conto dei coefficienti di pari capacità produttiva riportati nella tabella di seguito:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **IMPIANTO** | **COATO MEDIO INVESTIMENTO****(EURO/kw)** | **PRODUCIBILITA’ ELETTRICA** | **COEFFICIENTE PARI****CAPACITA’ PRODUTTIVA** | **SOVRACCOSTO MEDIO****(SM)** |
| CENTRALE ELETTRICA TRADIZIONALE (olio combustibile)  | 438 | 8000 | 0 | 0 |
| EOLICO  | X | 2000 | 0,25 | SM= X-(0,25x438) |
| MINYDRO | Y | 4000 | 0,50 | SM=Y-(0,50x438) |
| BIOGAS DI DISCARICA | W | 7000 | 0,875 | SM=W-(0,875x438) |
| GEOTERMICO | Z | 8000 | 1 | SM=Z-(1x438) |
| BIOMASSE | XX | 7500 | 0,9375 | SM=XX-(0,9375x438) |
| FOTOVOLTAICO | YY | 1300 | 0,16 | SM=YY-(0,16x438) |

La congruità del costo di investimento degli impianti candidati a contributo è effettuata dal Nucleo in sede di valutazione avvalendosi della tabella sopra riportata e tiene conto dei prezzo medio di mercato degli impianti al momento della domanda.

**NB**

In caso di realizzazione di **impianti di produzione energia da fonti rinnovabili** (fotovoltaico, eolico, biomasse, ecc.) **per autoconsumo**, **a scala ridotta** per i quali le spese agevolabili non sono basate sul sovraccosto (ai sensi dell’art. 41.6.c del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), il costo ammissibile è costituito dal costo dell'investimento. Gli impianti a scala ridotta hanno una capacità installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili fatta eccezione per l'energia eolica, per la quale tale limite è di 3 MW o con meno di 3 unità di produzione, e per i biocarburanti, per i quali tale limite è di 50.000 tonnellate/anno di capacità installata inferiore. Ai fini del calcolo di tali capacità massime, gli impianti su scala ridotta con un punto di connessione comune alla rete elettrica sono considerati un unico impianto.

## TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

* **Descrivere i tempi** p**revisti per la realizzazione dell’investimento ai fini della cantierabilità del progetto** (max 2.000 caratteri)
* **Indicare:**
* durata (in mesi) del progetto: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* data di inizio: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* data di ultimazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Articolare la tempistica del progetto (inserendo una x nelle caselle) nel prospetto che segue, tenendo conto che **il programma di investimento deve esaurirsi** entro il 31 dicembre 2022.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| DescrizioneInvestimento | Data avvio realizzazioneprevista | dal 1° al 12°mese | dal 13° al 24°mese |
| Impianti  |  |  |  |
| Opere varie accessorie agli impianti |  |  |  |
| Macchinari |  |  |  |
| Attrezzature |  |  |  |
| Immobilizzazioni immat.li  |  |  |  |
| Servizi di consulenza |  |  |  |

 **Luogo e data Timbro e firma**

 **(**oppure firma digitale)

 **del legale rappresentante**

(o del procuratore speciale)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).*

1. Riportare le indicazioni della sede in cui avrà luogo l’intervento e nel caso non fosse disponibile al momento della domanda, indicare nella sezione “note” della tabella le informazioni necessarie e utili a comprendere a quali condizioni e in quale data la stessa sarà disponibile. In caso di più sedi riprodurre una nuova tabella per ciascuna di esse. [↑](#footnote-ref-1)
2. Le zone assistite sono quelle individuate con decisione della CE del 16 set.. 2014 e riportate nel bando all’art. 20 [↑](#footnote-ref-2)
3. Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda [↑](#footnote-ref-3)
4. Secondo quanto previsto all’art. 8.1 sezione D del bando [↑](#footnote-ref-4)
5. Gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese (comma 2 –art.. 47 del REG. (UE) n.651/2014 -GBER) [↑](#footnote-ref-5)
6. Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all’indirizzo: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020 [↑](#footnote-ref-6)